

Mangiare con gli occhi: come il cibo è diventato protagonista al cinema

Description



Il cibo e il cinema: due piaceri della vita che spesso si intrecciano in modo indimenticabile sul grande schermo, creando scene iconiche che rimangono impresse nella nostra memoria. In questo articolo, esploreremo **il legame tra la settima arte e la cucina**, concentrandoci in particolare sulla cinematografia italiana e internazionale, attraverso film che hanno reso celebre questa connessione e che suscitano in noi la voglia di saperne di più.

Chi non ricorda Nando Moriconi, interpretato dall'immenso Alberto Sordi, in *Un americano a Roma*, mentre cede alla tentazione di **un piatto di pasta** pronunciando la celebre frase «Maccarone m'hai provocato e io me te magno»? E quale appassionato di cinema non ha mai sognato di sedersi a tavola con la famiglia Corleone, mentre Clemenza insegna al giovane Michael a preparare **il ragù** nel

capolavoro *Il padrino* di Francis Ford Coppola? Senza dimenticare le disavventure culinarie di Felice Sciosciammocca, interpretato dal grande Totò, nel film *Miseria e Nobiltà* di Mario Mattoli.

Insieme, esploreremo alcune scene memorabili, immergendoci nel mondo del cinema italiano e internazionale, dove il i piatti diventano dei protagonisti, strumento di critica sociale e fonte di condivisione e convivialità. E chissà, forse le nostre papille gustative si risveglieranno, facendoci desiderare di assaporare queste **prelibatezze iconiche** dalle sale cinematografiche alle nostre tavole.

La gastronomia, oltre a essere un piacere per il palato, è **un potente strumento di narrazione** che riflette l'identità culturale e le tradizioni dei popoli. Nel cinema italiano e internazionale è spesso utilizzata per raccontare storie di condivisione, appartenenza e critica sociale, diventando un vero e proprio protagonista delle trame e dei personaggi.

Ad esempio, nel celebre spaghetti western *Il buono, il brutto, il cattivo* di Sergio Leone, il cibo diventa un simbolo della semplicità e della sopravvivenza nel profondo sud statunitense. Tuco, interpretato da Eli Wallach, si abbuffa di stufato di maiale, zuppe di fagioli, patate dolci e cipolle durante un banchetto organizzato da Sentenza, sottolineando **l'importanza della solidarietà e della condivisione anche in un ambiente ostile e pericoloso**.

Nel film *Cous cous* di Abdellatif Kechiche, la preparazione e la degustazione del piatto omonimo diventano un momento di condivisione e unione familiare per eccellenza, oltre che un'occasione per mostrare l'incontro e lo scambio tra culture diverse. Il cous cous simboleggia la possibilità di costruire ponti e creare legami attraverso **l'amore per l'alimentazione e la convivialità**.

Infine, in *Nostra signora dei turchi* Carmelo Bene utilizza **le vivande come mezzo di critica sociale e culturale**, mettendo in luce l'ipocrisia e i vizi nascosti dietro le apparenze religiose. Il frate barbuto, interpretato dallo stesso regista, prepara una cena a base di vino, pane e spaghetti al sugo, svelando l'essenza ambivalente di un personaggio che si dibatte tra l'aspirazione alla purezza e la consapevolezza della propria corruzione.

Attraverso questi esempi, le pietanze si rivelano essere **un elemento chiave nella narrazione cinematografica**, capace di esprimere profondi significati e di raccontare storie che vanno oltre il semplice atto del nutrirsi. Diventa un linguaggio universale che parla al cuore e all'anima degli spettatori, permettendo loro di immedesimarsi nelle vicende dei personaggi e di comprendere le complesse dinamiche culturali e sociali che ne determinano le scelte.

Gli alimenti nei film spesso aiutano a raccontare la storia di un personaggio, mostrando **cambiamenti, conflitti interiori o il ritorno alle proprie origini**. Ad esempio, in *La Grande Abbuffata* di Marco Ferreri, quattro amici decidono di mangiare fino alla morte in un'orgia di crapula e sensualità. Questa scelta estrema e provocatoria riflette il loro desiderio di sfuggire alla monotonia della vita e di esplorare i confini del piacere, mettendo in discussione il valore della vita stessa e la ricerca di un senso nel loro esistere.

Nel film *Lo chiamavano Trinità* di Enzo Barboni, c'è una specialità che diventa un elemento chiave nella crescita personale del protagonista Trinità, interpretato da Terence Hill. Le scene in cui consuma **enormi quantità di fagioli** riflettono il suo stile di vita spartano e la sua abilità di adattarsi a situazioni difficili. Man mano che il film procede, il suo rapporto con il cibo cambia, segnalando il suo sviluppo come personaggio: egli impara a dividerlo con gli altri e a usare le sue risorse in modo più saggio

per aiutare la comunità dei coloni.

In entrambi i casi, **il pasto è un potente strumento** che ci fa riflettere sui conflitti interiori, i desideri nascosti e le sfide che i personaggi affrontano nel loro percorso di crescita. Diventa così un simbolo che ci aiuta a capire meglio l'essenza dell'essere umano e la complessità delle dinamiche personali e sociali.

A volte, le scene più divertenti e memorabili dei film coinvolgono la nutrizione, che diventa **un mezzo per esplorare le dinamiche dei personaggi** e le loro trasformazioni. Prendiamo ad esempio *Pretty Woman* (1990): Vivian Ward, interpretata da Julia Roberts, si trova a dover affrontare una cena elegante con Edward Lewis, interpretato da Richard Gere. La sua goffaggine nel gestire le posate e nel mangiare le lumache diventa un momento comico, ma anche l'occasione per riflettere sulle differenze sociali e personali.

Un altro esempio è la celebre scena al Katz's Delicatessen nel film *Harry ti presento Sally* (1989). Sally (Meg Ryan) sfida le convenzioni sociali fingendo un orgasmo davanti a Harry (Billy Crystal), dimostrando la sua sicurezza e indipendenza. In entrambi i casi, l'atto del mangiare si rivela **un elemento chiave per esplorare la crescita dei personaggi**, proprio come accade nei film menzionati nei punti precedenti.

La cucina è un aspetto fondamentale della cultura di un paese e, come tale, ha influenzato l'arte in molte forme. Il cinema è solo una delle espressioni che si sono nutrite della **connessione tra i piaceri della gola e la cultura**. Abbiamo visto come i primi abbiano spesso assunto un ruolo centrale nella trama dei film, diventando talvolta un personaggio a sé stante.

Ma il legame tra arte e pietanze non si esaurisce qui. La gastronomia, infatti, è stata fonte di ispirazione per artisti di ogni genere, dalla pittura alla letteratura, dalla musica alla fotografia. Le immagini di piatti succulenti e di tavole imbandite sono spesso presenti nelle opere d'arte, diventando **un modo per rappresentare la società e la cultura del tempo**.

Ci sarà la diretta Facebook *Il salotto di Angela* con Angela Caforio che seguirà quest'articolo. Ci darà l'opportunità di approfondire questo legame e discutere delle nostre opinioni e curiosità riguardo cinema, teatro e cucina. Invitiamo tutti i lettori a partecipare a questa discussione e a condividere le loro esperienze e storie riguardanti **il cibo e la sua relazione con l'arte dello schermo**. Esplora insieme a noi un argomento così affascinante e universale! [L'appuntamento è per Mercoledì 21 Marzo 2023 alle ore 19:30 sul mio profilo Facebook.](#)

Category

1. Cinema

Tags

1. Carmelo Bene
2. cinema
3. cucina
4. cultura
5. diretta Facebook
6. film

- 7. gastronomia
- 8. Sergio Leone

Date Created

Marzo 2023

Author

giuseppevitale